



**Comune  
di Bologna**

# **Rassegna Stampa**

**19 maggio 2025**

# Rassegna Stampa

19-05-2025

## PRIME PAGINE LOCALI

REPUBBLICA BOLOGNA	19/05/2025		<a href="#">Prima Pagina</a>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/05/2025		<a href="#">Prima Pagina</a>	3

## IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA	19/05/2025	1	<a href="#">Addio a Lepri che fece del dialetto un' arte</a> <i>Lavinia Lundari Perini</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/05/2025	29	<a href="#">La città piange Luigi Lepri, custode del dialetto bolognese Fu segretario di Zangheri e Imbeni = «Arrivederci, Gigén» Scomparso Luigi Lepri</a> <i>Redazione</i>	5

## IL COMUNE WEB

bologna.repubblica.it	18/05/2025	1	<a href="#">E' morto Luigi Lepri, una vita spesa a salvaguardare e trasmettere il dialetto bolognese - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	7
bolognatoday.it	18/05/2025	1	<a href="#">Bologna piange Luigi Lepri, lo scrittore custode del dialetto cittadino</a> <i>Redazione</i>	9
ILRESTODELCARLINO.IT	18/05/2025	1	<a href="#">Morto Luigi Lepri, custode del dialetto bolognese. "Arrivederci, Gigén"</a> <i>Redazione</i>	10

Oggi in programma

in città e provincia



CINEMA



TEATRO

# Bologna

**CALVO**  
IMMOBILIARE

WWW.IMMOBILIARECALVO.IT

Previsioni meteo

in città



Il processo

Omicidio Stefani, oggi i periti

di GIUSEPPE BALDESSARRO ➔ a pagina 7

**la Repubblica**

Le lettere

“Muri devastati dalle scritte”

di ALDO BALZANELLI ➔ a pagina 11

Lunedì

19 maggio 2025

Caporedattore  
GIOVANNI EGIDIO



## Addio a Lepri che fece del dialetto un'arte

di LAVINIA LUNDARI PERINI



È roe «dei due mondi», lo defniscie il sindaco Matteo Lepore. Perché Luigi Lepri, scomparso a 87 anni, ha avuto due vite: prima segretario personale dei sindaci Renato Zangheri e Renzo Imbeni, poi autore dialettale e cultore della lingua felsinea con lo pseudonimo di Gigègn Livra.

Nelle motivazioni del Nettuno d'Oro che Palazzo d'Accursio gli tributò sei anni fa, lette da un allora assessore alla cultura Lepore, c'è la sintesi del suo impegno per la tutela e la diffusione del dialetto locale e della cultura popolare fra le generazioni: «Talentò multiforme di autore, giornalista, linguista e animatore della miglior tradizione», le cui pubblicazioni «ricordano costantemente a tutti i bolognesi che il nostro idioma non deve sparire». E perché questo non accadesse Lepri ha speso ogni energia: porta la sua firma - assieme a quella del glottologo Daniele Vitali - il primo dizionario Bolognese-Italiano, con oltre 30mila lemmi. Su *Repubblica* ha tenuto per vent'anni la rubrica “Di bän sö, fantèsmat”, ma nel suo curriculum anche una lunga esperienza a Radio Sanluchino, la consulenza per la Sala del dialetto al Museo della storia di Bologna, e la traduzione in idioma locale di opere di autori stranieri, come il Piccolo principe (“Al Pränzip Fangen”) che regalò a Lepore. E ancora è stato docente in molti corsi di dialetto, e con Fausto Carpani ha condiviso il palco in innumerevoli serate-spettacolo in teatri, arene e feste paesane.

Cordoglio diffuso in città per una persona davvero popolare. Davide Ferrari, animatore della Casa-deipensieri, lo descrive come «una persona essenziale per Zangheri, Imbeni e il Comune per tanti anni», oltre che cultore del dialetto. L'ex assessore Mauro Felicori, che a lungo ha lavorato con lui, fu colpito subito da «l'eleganza dell'uomo, il garbo, la capacità di ascoltare, capire al volo. Un uomo di straordinaria gentilezza».

## Il Bologna si arrende a Firenze ma si tiene la Coppa e l'Europa

Il sogno della qualificazione in Champions League per il secondo anno finisce al Franchi. La Fiorentina vince 3-2 e aggancia i rossoblù che chiuderanno al Dall'Ara col Genoa

### Resterà lo stesso una stagione indimenticabile

di EMILIO MARRESE

➔ a pagina 3

L'Orso e il leone Ndoye non bastano per regalare un'ultima notte di emozioni al popolo rossoblù, che a Firenze chiude i suoi sogni. Nell'ultima trasferta dell'anno, forse la più complicata da gestire tra le feste infrasettimanali e le lotte incrociate per cambiare ancora la classifica, esce tutto il bene e il male del Bologna, che anche nella sconfitta mostra il suo Dna. Quello che è stato questo Bologna si vede anche nel 3-2 contro la Fiorentina.

di LUCA BORTOLOTTI ➔ a pagina 2



### La Virtus lascia Venezia a distanza con brivido finale

di WALTER FUOCHI

➔ a pagina 5

### La Regione vara i nuovi centri Aft Medici di base anche nel weekend

di CATERINA GIUSBERTI

Sono nate le Aft, le “Aggregazioni funzionali territoriali”: pool di medici e pediatri di libera scelta, che sostituiranno parte dei Cau (quelli nelle case di comunità) e costituiranno l'ossatura della nuova sanità territoriale. A regime, dovrebbero offrire una risposta ai cittadini dalle 8 alle 20 tutti i giorni, anche nei weekend e festivi. In attesa di firmare l'accordo coi medici di base, la giunta tira dritto. Sono 141 quelle individuate in regione, 32 nel bolognese.

➔ a pagina 7



**CALVO**  
IMMOBILIARE

VIA VALLEVERDE, RASTIGNANO PEDECOLLINARE

In posizione panoramica, appartamento di circa 140mq al piano primo con ascensore, porticato privato, ampio giardino condominiale che perimetra l'immobile, posto auto coperto a rotazione in garage comune, cantina, ristrutturazione di pregio. Ingresso, salone doppio, cucina abitabile, zona notte con tre camere e doppi servizi, balconi e cantina, libero a rogito.

€ 445.000 Classe Energetica G - In attesa di redazione Tel. 051 225564

WWW.IMMOBILIARECALVO.IT  
VIA GUERRAZZI 18, 40125 BOLOGNA - TEL. 051 225564 - INFO@IMMOBILIARECALVO.IT

LUNEDÌ 19 maggio 2025

QN il Resto del Carlino

www.ilrestodelcarlino.it/bologna

Bologna

cronaca.bologna@ilrestodelcarlino.it

Redazione: Via E. Mattei 106 Tel. 051 6006801/6208 (notturno)
Pubblicità: Speed, Via E. Mattei 106 Tel. 051 6033889/6033890

spe.bologna@speweb.it



T MOTOR BOLOGNA
SAN LAZZARO DI SAVENA
Via Emilia 295 - 051 4992511
grupptomotor.it

'Gigén Livra' è morto ieri all'età di 87 anni

La città piange Luigi Lepri, custode del dialetto bolognese
Fu segretario di Zangheri e Imbeni

Servizio a pagina 5



NUOVA YARIS CROSS HYBRID
TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA
TOYOTA T MOTOR

Va a pescare e muore folgorato

Tragedia nel delta del Po: la canna ha toccato i fili dell'alta tensione. La vittima era residente a Malalbergo Pederzini a pagina 4 e servizio in QN

Il cinema in disuso in via Toscana



Fumo e paura
Incendio divampa dentro l'ex Smeraldo

Pederzini a pagina 6

Nella zona di Loiano

Scontro moto e furgoncino
Due centauro feriti sulla Futa

Servizio a pagina 6

I TIFOSI A SAN LUCA CON DON MASSIMO VACCHETTI

I PELLEGRINI ROSSOBLÙ

Santangelo a pagina 2



FEDE Sul colle per ringraziare la Madonna dopo la Coppa Italia
«Una tradizione cittadina: qui non si viene solo a chiedere qualcosa»



Il nostro podcast

La storia di Veronica: dall'oboe alla sfoglia

Apicella a pagina 7



Inquadra il QR Code con lo smartphone e ascolta il podcast gratuito

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Il pupazzo ha comunicato i voti dell'Italia

Topo Gigio superstar durante l'Eurovision

Servizio a pagina 6



Oggi l'ufficialità, poi il congresso

Segreteria Pd, Di Stasi candidato unitario

A pagina 6

CAF ACLI advertisement with a paper character and contact info: Prenota allo 051.522066

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

## Addio a Lepri che fece del dialetto un'arte

di **LAVINIA LUNDARI PERINI**

**E**roe «dei due mondi», lo definisce il sindaco Matteo Lepore. Perché Luigi Lepri, scomparso a 87 anni, ha avuto due vite: prima segretario personale dei sindaci Renato Zangheri e Renzo Imbeni, poi autore dialettale e cultore della lingua felsinea con lo pseudonimo di Gigén Lìvra.

Nelle motivazioni del Nettuno d'Oro che Palazzo d'Accursio gli tributò sei anni fa, lette da un allora assessore alla cultura Lepore, c'è la sintesi del suo impegno per la tutela e la diffusione del dialetto locale e della cultura popolare fra le generazioni: «Talento multiforme di autore, giornalista, lin-

guista e animatore della miglior tradizione», le cui pubblicazioni «ricordano costantemente a tutti i bolognesi che il nostro idioma non deve sparire». E perché questo non accadesse Lepri ha speso ogni energia: porta la sua firma - assieme a quella del glottologo Daniele Vitali - il primo dizionario Bolognese-Italiano, con oltre 30mila lemmi. Su *Repubblica* ha tenuto per vent'anni la rubrica "Dì bän só, fantèsma!", ma nel suo curriculum anche una lunga esperienza a Radio Sanluchino, la consulenza per la Sala del dialetto al Museo della storia di Bologna, e la traduzione in idioma locale di opere di autori stranieri, come il *Piccolo principe* ("Al Pränzip Fangen") che regalò a Lepore. E ancora è stato docente in molti corsi di dialetto, e con Fausto Carpani ha condiviso il palco in innumerevoli sera-

te-spettacolo in teatri, arene e feste paesane.

Cordoglio diffuso in città per una persona davvero popolare. Davide Ferrari, animatore della Casa deipensieri, lo descrive come «una persona essenziale per Zangheri, Imbeni e il Comune per tanti anni», oltre che cultore del dialetto. L'ex assessore Mauro Felicori, che a lungo ha lavorato con lui, fu colpito subito da «l'eleganza dell'uomo, il garbo, la capacità di ascoltare, capire al volo. Un uomo di straordinaria gentilezza».



Peso: 15%

'Gigén Lìvra' è morto ieri all'età di 87 anni

## La città piange Luigi Lepri, custode del dialetto bolognese Fu segretario di Zangheri e Imbeni

Servizio a pagina 5



# «Arrivederci, Gigén» Scomparso Luigi Lepri

Morto a 87 anni dopo una lunga malattia il 'custode' del dialetto bolognese  
Autore di numerosi libri e di un dizionario. Il ricordo dell'amico Fausto Carpani

**Bologna** ha perso uno dei suoi figli più autentici. Luigi Lepri, autore dialettale, segretario personale dei sindaci Zangheri e Imbeni, se ne è andato ieri mattina a 87 anni. «Conservo ancora sulla mia scrivania il 'Piccolo principe' in dialetto bolognese che lui mi regalò - ricorda il sindaco Lepore -. Voglio ricordarlo con le parole che pronunciavi nel 2019 quando il Comune gli conferì il Nettuno d'Oro: profondamente innamorato della sua città, con talento multiforme di autore, giornalista, linguista e animatore della miglior tradizione, è impegnato da anni in un imponente lavoro di conservazione e divulgazione del dialetto bolognese. Ci ricorda costantemente che il nostro idioma non deve sparire».

**Per lui**, pubblichiamo il ricordo dell'amico di sempre Fausto Carpani. «Sulle locandine delle serate dialettali che nel corso di

un quasi quarantennio abbiamo fatto insieme, lui figurava come *Gigén Lìvra*, ma nella vita era Luigi Lepri, profondo cultore della lingua bolognese, con al suo attivo decine di libri sull'argomento e un dizionario, redatto a quattro mani con Daniele Vitali. Inoltre tenne per lungo tempo una rubrica di carattere dialettale sul Carlino prima e su Repubblica poi e dalle frequenze di Radio Sanluchino, un programma settimanale dal titolo *'La butaiga dal dialàtt'*. Per la sua attività divulgativa del dialetto, è stato insignito del Nettuno d'Oro, al pari dei suoi grandi amici Quinto Ferrari e il sottoscritto. Se n'è andato domenica mattina, dopo una lunga malattia che lo ha tenuto relegato in casa per anni. Con lui se ne va uno degli ultimi rappresentanti di quella cultura petroniana, dotta e popolare ad un tempo, che ha nobilitato la nostra grassa parlata. Con

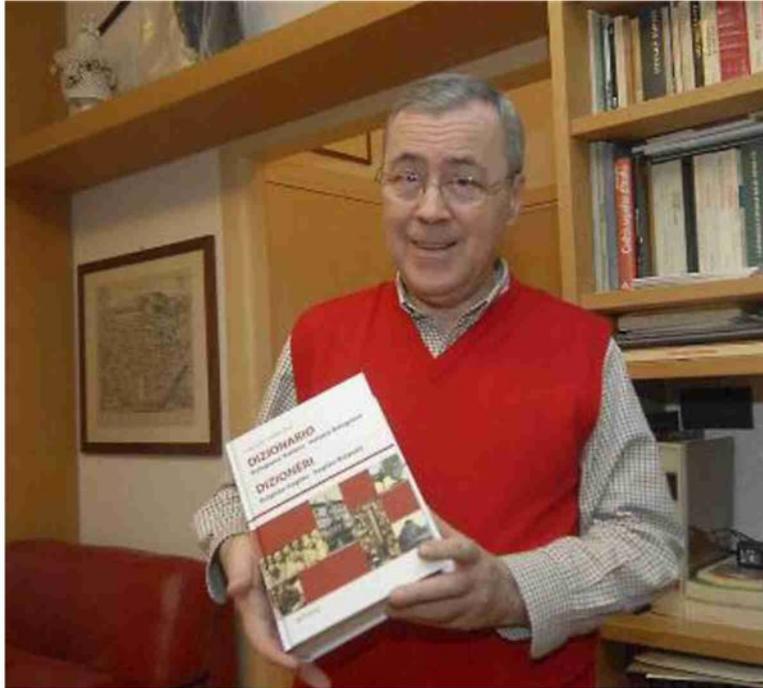
me e con altri 'ostinati' del bolognese, abbiamo fatto centinaia di serate, io cantando e lui recitando poesie e zirudelle di cui era spesso l'autore. Ma il bello era quando, spente le luci del palco, ci si ritrovava a cena ed era quello il momento in cui venivano fuori prepotentemente i ricordi. Sedere a tavola con lui, fine gastronomo, diventava anche un'esperienza appagante: pur se inappetente, eri quasi costretto ad assaggiare le prelibatezze che *Gigén* andava magnificando. Due giorni separano la dipartita di *Gigén* da quella di Francesca Ciampi, splendida rappresentante della nostra cultura, moglie di Cesare Malservisi, maestro elementare e autore di ispirate canzoni. Oggi Bologna è un po' più povera. *Arvàdres, Gigén*».

**IL SINDACO LEPORE**

**«Ho sulla scrivania il  
'Piccolo Principe' in  
dialetto che mi regalò  
in occasione del  
Nettuno d'Oro»**



Peso: 1-5%, 29-40%



Luigi Lepri, o 'Gigén Lívra' è stato un cultore della storia e del dialetto bolognese



Peso: 1-5%, 29-40%

## E' morto Luigi Lepri, una vita spesa a salvaguardare e trasmettere il dialetto bolognese - la Repubblica

*Autore e scrittore, "animatore della migliore tradizione", se ne è andato a 87 anni. Il sindaco: "Ha ricordato a tutti noi che il nostro idioma non deve sparir..."*

REDAZIONE



BOLOGNA – Un “talento multiforme di autore, giornalista, linguista, e animatore della miglior tradizione”. Luigi Lepri, morto a 87 anni, con la sua instancabile attività di divulgatore del dialetto bolognese ha ricordato “costantemente a tutti i bolognesi che il nostro idioma non deve sparire”. Furono queste le motivazioni lette sei anni fa dall’allora assessore alla Cultura del Comune Matteo Lepore nel conferire a Lepri il Nettuno d’Oro; parole che oggi, di fronte alla

scomparsa dello studioso, torna a ribadire nelle vesti di sindaco, aggiungendo un aneddoto personale: “Conservo ancora sulla mia scrivania il Piccolo principe in dialetto bolognese che lui mi regalò”.

Luigi Lepri, o Gigén Livra, che è stato anche segretario personale dei sindaci Renato Zangheri e Renzo Imbeni, per almeno gli ultimi quarant’anni si è dedicato con grande intensità alla diffusione e alla salvaguardia del dialetto bolognese. L’opera più preziosa è il “Dizionario Bolognese-Italiano, Italiano-Bolognese”, uscito nel 1999 e firmato col glottologo Daniele Vitali: il primo vocabolario pienamente bidirezionale, arrivato a includere, nelle varie edizioni, oltre 33mila lemmi. Ma l’impegno di Lepri si è manifestato in numerosissime pubblicazioni divulgative e scientifiche, su riviste e quotidiani: per vent’anni, dal 1995 al 2015, è stato autore su Repubblica Bologna della rubrica “Dì bän só, fantèsma!”, divenuta anche un blog.

Sua la traduzione in bolognese di diverse opere di autori stranieri: non solo il Piccolo principe citato da Lepore, ma anche di “Pierino e il lupo” di Prokof’ev, di cui fu anche voce recitante. E’ stato docente per molti corsi di dialetto organizzati da diverse associazioni, e consulente per l’allestimento della Sala del dialetto nel Museo della Storia di Bologna. Ha condiviso il palco con Fausto Carpani in numerosissime serate-spettacolo in teatri, arene, feste paesane, ma anche autore radiofonico, per una dozzina d’anni, per la trasmissione “La butaiga dal dialàtt” su Radio Sanluchino.

Con Nettuno d’Oro si è voluto riconoscere, disse in sala consigliare l’allora vicesindaca Marilena Pillati, “l’impegno di una vita dedicata alla salvaguardia del dialetto bolognese sottolineando anche attraverso il riconoscimento a Luigi Lepri il valore che questo rappresenta nella vita della nostra comunità”, perché “il dialetto è un patrimonio che può anche diventare un efficace motore di promozione della città”. Lepri “un figlio orgoglioso di questa straordinaria città, un uomo cui va la nostra gratitudine, a cui deve andare anche il nostro impegno a preservare e a valorizzare il patrimonio culturale e artistico di Bologna”.

Lo saluta e omaggia anche Davide Ferrari, animatore della Casadeipensieri: “Una persona essenziale per Zangheri, Imbeni e il Comune per tanti anni. Un cultore del dialetto e della poesia dialettale bolognese, notissimo e bravissimo”.

## Bologna piange Luigi Lepri, lo scrittore custode del dialetto cittadino

*"Gigen Livra" dedicò la sua vita a studiare e preservare la lingua cittadina, e ricevette il Nettuno d'Oro nel 2019. Aveva 87 anni*

REDAZIONE



Si è spento a 87 anni Luigi Lepri, scrittore, studioso e cultore del dialetto bolognese. Gigen Livra, così si faceva chiamare dai tanti che lo conoscevano e che avevano letto le sue opere, tutte dedicate alla lingua felsinea: dal 'Dizionario bolognese-italiano italiano-bolognese' alle raccolte di detti popolari ('L é méi dîr acsé. Le frasi giuste del dialetto bolognese'), fino ai pilastri della letteratura tradotti in dialetto come Pinocchio e il Vangelo

secondo Matteo.

Una carriera dedicata a una lingua da tramandare e proteggere, che Lepri chiamava "intramurario standard", cioè il bolognese del centro città. La sua attività culturale gli è valsa nel 2019 l'onorificenza del Nettuno d'oro conferita dal Comune. Tante le occasioni pubbliche in cui il pubblico aveva potuto ascoltare Lepri decantare dal vivo una poesia o una 'balanzonata' recitata in dialetto.

Registrati alla nuova sezione Dossier BolognaToday

Alla ricerca, Lepri ha affiancato anche il lavoro a Palazzo d'Accursio, dove è stato segretario personale dei sindaci Renato Zangheri e Renzo Imbeni, mentre sotto il mandato di Walter Vitali ebbe l'incarico di organizzare l'Ufficio Cerimoniale comunale.

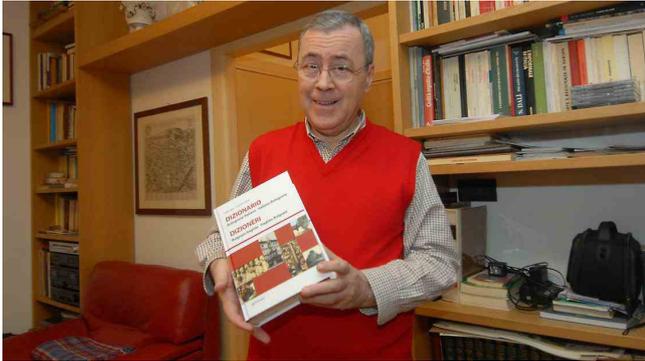
La scomparsa è stata accolta con cordoglio dal sindaco Matteo Lepore, che ha ricordato Lepri: "Conservo ancora sulla mia scrivania il Piccolo principe in dialetto bolognese che lui mi regalò. Voglio ricordarlo con le parole che pronunciavi nel 2019 quando il Comune di Bologna conferì a Lepri il Nettuno d'Oro: profondamente innamorato della sua città, con talento multiforme di autore, giornalista, linguista e animatore della miglior tradizione, è impegnato da anni in un imponente lavoro di conservazione e divulgazione del dialetto bolognese. Le sue pubblicazioni ricordano costantemente a tutti i bolognesi che il nostro idioma non deve sparire", ha scritto il primo cittadino in un messaggio.

Iscriviti al canale Whatsapp di BolognaToday

## Morto Luigi Lepri, custode del dialetto bolognese. “Arrivederci, Gigén”

*Morto a 87 anni dopo una lunga malattia l'autore di numerosi libri e di un dizionario.  
Il ricordo dell'amico Fausto Carpani*

REDAZIONE



Assalto rosso all'autodromo

6 € al mese

Luigi Lepri se ne è andato a 87 anni

Bologna, 18 maggio 2025 – Bologna ha perso uno dei suoi figli più autentici. Luigi Lepri, autore

dialettale, segretario personale dei sindaci Zangheri e Imbeni, se ne è andato ieri mattina a 87 anni.

“Conservo ancora sulla mia scrivania il 'Piccolo principe' in dialetto bolognese che lui mi regalò - ricorda il sindaco Matteo Lepore -. Voglio ricordarlo con le parole che pronunciava nel 2019 quando il Comune gli conferì il Nettuno d'Oro: profondamente innamorato della sua città, con talento multiforme di autore, giornalista, linguista e animatore della miglior tradizione, è impegnato da anni in un imponente lavoro di conservazione e divulgazione del dialetto bolognese. Ci ricorda costantemente che il nostro idioma non deve sparire”.

Per lui, pubblichiamo il ricordo dell'amico di sempre Fausto Carpani. “Sulle locandine delle serate dialettali che nel corso di un quasi quarantennio abbiamo fatto insieme, lui figurava come Gigén Lîvra, ma nella vita era Luigi Lepri, profondo cultore della lingua bolognese, con al suo attivo decine di libri sull'argomento e un dizionario, redatto a quattro mani con Daniele Vitali. Inoltre tenne per lungo tempo una rubrica di carattere dialettale sul Carlino prima e su Repubblica poi e dalle frequenze di Radio Sanluchino, un programma settimanale dal titolo 'La butaiga dal dialàt'. Per la sua attività divulgativa del dialetto, è stato insignito del Nettuno d'Oro, al pari dei suoi grandi amici Quinto Ferrari e il sottoscritto. Se n'è andato domenica mattina, dopo una lunga malattia che lo ha tenuto relegato in casa per anni. Con lui se ne va uno degli ultimi rappresentanti di quella cultura petroniana, dotta e popolare di un tempo, che ha nobilitato la nostra grassa parlata. Con me e con altri 'ostinati' del bolognese, abbiamo fatto centinaia di serate, io cantando e lui recitando poesie e zirudelle di cui era spesso l'autore. Ma il bello era quando, spente le luci del palco, ci si ritrovava a cena ed era quello il momento in cui venivano fuori prepotentemente i ricordi. Sedere a tavola con lui, fine gastronomo, diventava anche un'esperienza appagante: pur se inappetente, eri quasi costretto ad assaggiare le prelibatezze che Gigén andava magnificando. Due giorni separano la dipartita di Gigén da quella di Francesca Ciampi, splendida rappresentante della nostra cultura, moglie di Cesare Malservisi, maestro elementare e autore di ispirate canzoni. Oggi Bologna è un po' più povera. Arvàddres,

Gigén”.

© Riproduzione riservata

Tag dell'articolo

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2025 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968